

N. 6

N. 254

6

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 29/5/1916



Corporate Heritage
& Historical Archive

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 29=5=16

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Gran Croce Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

Il Consigliere Comm. Avv. Giovanni Rosmini

Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente.

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione

Carlo Carafa d'Andria

Letto il Verbale della seduta del 27 corrente é approvato.

Sono anche lette le lettere di impegno degli Agenti Generali di Palermo e Cosenza relative alla rinnovazione della concessione per gli esercizi 1917=1922 ed ai minimi di produzione per il primo biennio.

E' introdotto l'Agente Generale di Belluno, che, invitato dal Presidente ad esporre le sue idee in ordine alla produzione che crede di poter raggiungere nel biennio 1917=1918, dichiara di non poter fare previsioni, dato lo stato attuale del Paese e particolarmente della Provincia di Belluno ove non é da sperare che si possono ora raccogliere affari, né può prevedersi quello che sarà possibile nel 1917 dipendendo dalle conseguenze delle consizioni del momento.

./.



Il Presidente ripete anche al Sig. Gerenzani quanto fu detto ad altri Agenti Generali che cioè l'Istituto terrà conto dello stato di guerra e delle sue conseguenze sempre quando gli Agenti Generali troveranno difficoltà allo sviluppo del lavoro per tali cause.

Invita quindi il Gerenzani a considerare come se la provincia di Belluno nel 1917 fosse ritornata allo stato normale, ed in conseguenza di ciò fare le sue offerte:

Il Gerenzani animato da tale speranza e fiducioso negli affidamenti datigli dal Presidente finisce per dichiarare che per quanto sembri a lui stesso azzardato si impegna per L. 800.000 per il 1917 e per L. 1.000.000 per il 1918 viaggiando egli stesso per la provincia se non potrà assumere un Agente Viaggiante, e prendendo atto che gli sarà corrisposto un rappel del 5 % sulla produzione eccedente le L. 600.000 nel 1917 e le L. 800.000 nel 1918 oltre il quadro provvigioni al 50 %, e il diritto d'incasso del 2 % sul portafoglio.

Prima di allontanarsi fa istanza perché la Direzione Generale voglia interessarsi dello stato attuale dell'Agenzia per la quale sostiene le stesse spese dei tempi normali senza avere il beneficio degli utili di produzione.

Il Direttore Generale dichiara che si interesserà per ottenere l'esonero dal servizio militare del Signor Gerenzani e provvederà in qualche modo a venirgli incontro con qualche mezzo di aiuto. Il Presidente aggiunge che la Direzione dell'Istituto in questi giorni comunicherà alle Agenzie le nuove norme per la copertura del rischio di Guerra e cioè :

a) Che sarà mantenuta ferma la misura e il carattere annuo del soprapremio, e con effetto dal 1° Giugno prossimo il limite massimo per cui può concedersi la copertura sarà elevato a L.50000 di Capitale assicurato per tutte indistintamente le categorie di militari.

b) Che sarà abolito il termine di trenta giorni dalla chiamata individuale o collettiva, per la presentazione delle domande di garanzia, colla conseguente facoltà di assumere in qualsiasi tempo il rischio di guerra per tutti i militari che non si trovino sul teatro delle operazioni.

Per i militari che si trovano sul territorio delle operazioni, la copertura potrà essere concessa in quanto non siano decorsi dieci giorni dalla data della loro destinazione nel territorio medesimo.

c) Che ai territoriali sarà concessa con apposito allegato la copertura gratuita del rischio di guerra nei limiti di capitale assicurato di cui alla lettera a).

E' quindi introdotto l'Agente Generale di Campobasso Signor Verdone al quale il Presidente ripete tutto quanto detto precedentemente al Signor Gerenzani anche in ordine al rischio di guerra; quindi lo invita a fare le sue offerte di minimi di produzione per il primo biennio 1917-1918. Dopo lunga discussione il Signor Verdone finisce per promettere di impegnarsi per Lire 800.000 per il 1917 e lire 1.000.000 per il 1918; di assumere un agente Viaggiante; di dividere possibilmente la produzione in modo che per 3/4 possa essere raccolta nella Provincia. Ciò di contro all'assegnazione del quadro provvigioni 50% scala discen-

dente, del diritto d'incasso del 2% e di un rappel del 5% per la produzione eccedente L. 600.000 nel 1917 e L. 800.000 nel 1918.

E' introdotto quindi il Signor De Longhi Agente Generale di Verona col quale si svolge la stessa discussione come con i due Agenti precedenti ed al quale si comunicano anche le nuove norme che si adotteranno per la copertura del rischio di guerra; resta convenuto un impegno di produzione per il 1917 di Lire 1.600.000, per il 1918 di L. 2 milioni, con l'assunzione di un Agente Viaggiante pel quale l'Agente Generale si augura che verranno assegnati, come ora, premi di produzione, cioè di contro al quadro provvigioni 50 %, ed un rappel del 5 % per la produzione eccedente 1.300.000 nel 1917 e 1.700.000 nel 1918.

Il Sig. De Longhi promette di procurare che la produzione sia raccolta per metà nella provincia.

IL PRESIDENTE

F° SEGRETARIO